

Il prof. Redi Sante Di Pol è mancato a Torino il 25 agosto 2017 dopo una lunga malattia combattuta con grande coraggio e determinazione. Per quanto fosse torinese dal 1954 (quando la famiglia si trasferì a Torino) si sentì sempre intimamente “friulano”.

Aveva 66 anni (era infatti nato il 6 febbraio 1951 a Cavasso Nuovo, Pordenone). Dal 2002 era ordinario di Storia della Pedagogia presso l'Università di Torino ove si era laureato nel 1973 con una tesi discussa con Remo Fornaca e presso l'allora Istituto di Pedagogia gli fu quasi subito attribuito un contratto di ricerca poi trasformato nel 1980 in un posto da ricercatore confermato. Nell'Ateneo subalpino ha percorso tutti i gradi della carriera accademica. Vinto il concorso per associato nel 1998 andò a ricoprire la cattedra di Storia della scuola e delle istituzioni educative in coerenza con i suoi studi che fin dai primi saggi orbitarono in ambito scolastico con particolare attenzione alle dinamiche politico-sociali (*Una scuola da riformare*, 1979 oltre a diversi saggi per lo più apparsi sulla rivista "I problemi della pedagogia" tra gli anni '70 e '80). Fu per molti anni Presidente del Corso di laurea in Scienze della Formazione primaria.

Nel 1981 insieme a Fornata diede alle stampe una fortunatissima antologia pedagogica (*La pedagogia scientifica del Novecento*), testo adottato da generazioni di studenti delle scuole secondarie oltre che manuale di riferimento per i corsi universitari. L'interesse per la pedagogia scientifica rappresentò la motivazione per la sua esplorazione del positivismo pedagogico (*Studi sulla pedagogia scientifica in Italia*, 1988) accompagnato dall'attenzione verso Maria Montessori di cui fu uno dei più esperti conoscitori e le tematiche della scuola dell'infanzia, temi che intrecciandosi con la storia della scuola costituiscono il baricentro del suo apporto storiografico (*Scuola e sviluppo economico nell'Italia giolittiana*, 1990; *Scuola di base e società italiana dal dopoguerra ad oggi*, 1996 e altri scritti apparsi in testi collettanei e raccolta di atti).

Nel 1998 mise a punto un pregevole e assai utile testo sulla formazione del maestro italiano (*Cultura pedagogica e professionalità nella formazione del maestro italiano : dalle scuole di metodo all'istituto magistrale*) che resta a tutt'oggi un importante punto di riferimento per la storia della professione magistrale. L'attenzione verso il mondo della “scuola di base” (in specie scuola dell'infanzia e primaria) proseguì anche negli anni a venire fino a trovare una importante sistemazione nel suo ultimo lavoro, *La scuola per tutti gli Italiani. L'istruzione di base tra Stato e società dal primo Ottocento ad oggi*, 2016).

Il ricordo del prof. Di Pol non può ignorare la generosa azione che accanto all'impegno accademico egli svolse anche nella vita educativa e sociale in specie nell'ambito della scuola dell'infanzia. Deciso sostenitore della libertà scolastica operò in tal senso come dirigente e poi come Presidente nazionale della Federazione italiana scuole materne, sodalizio che rappresenta il vasto settore degli istituti non statali. Fece parte del Centro Studi della Scuola Cattolica e fu ascoltato consigliere in molte iniziative riguardanti il mondo delle scuole cattoliche.

